



Protesta viola davanti a Montecitorio

→ **Prima il popolo viola** poi i partiti del centrosinistra: rivolta spontanea contro il «salva-liste»

→ **E domani subito replica** in piazza Navona. «Noi siamo quelli che rispettano le regole»

«Una mattina mi son svegliato...» L'indignazione tra web e piazza

Sms, messaggi su Facebook e su Twitter. Il tam tam è partito nella notte seguendo i canali ormai collaudati del «popolo viola». E ora la mobilitazione in difesa della democrazia proseguirà a oltranza.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA

«Questa mattina mi sono svegliata...», dice così una signora che fa

l'archeologa, senza pensare che sono le parole della canzone partigiana. «Ecco – dice – mi sono svegliata e ho letto l'sms di un'amica: "dimmi solo quando dobbiamo scendere in piazza". E allora ho capito che Napolitano aveva firmato il decreto. Non riuscivo a trattenere le lacrime pensando a quello che era successo nella notte. Davvero possono fare quello che vogliono?», ripete mentre si avvicina al microfono. «No, il nome non mi va di dirlo. Volevo ringrazia-

re il popolo viola per questo presidio, non avrei saputo che fare altrimenti», dice tutto d'un fiato per poi passare ad altri microfono e altoparlante montati in fretta davanti a Montecitorio per dare voce a chiunque voglia gridare il suo «sdegno».

IL TAM TAM

I primi sono scesi in piazza di notte quando sembrava che il decreto «salva-liste» e «salva Pdl» licenziato in seduta straordinaria dal Consiglio

dei ministri potesse ancora essere fermato. Si sono dati appuntamento davanti al Quirinale per un sit-in notturno. Una veglia per scongiurare la firma, che si è trasformata poi, davanti a Montecitorio, in una mobilitazione a oltranza in difesa della Costituzione e della democrazia. Ieri mattina, di nuovo, davanti a Montecitorio, oggi - dalle 15 in poi - a piazza Navona.

Convocazioni via sms, messaggi su Facebook e su Twitter. I canali or-

Sui social network
Reazioni, commenti, frasi fulminanti sull'Unità via Facebook e Twitter

CRISTINA

Napolitano avrebbe potuto non firmare... un po' di coraggio serviva. Ha rispettato le regole, ma vale la pena in questa Italia?

ROBERTO

Dovreste sentire le dichiarazioni che questi «signori» hanno fatto nel 2005, quando le liste incriminate non erano le loro!

ANGELO

Se perderanno le elezioni faranno un decreto per ricontare i voti ed ogni voto dato a loro sarà considerato come due voti.